

# Unione dei Comuni “Terralbese”

Provincia di Oristano

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>N. 06</b> <b>Del 21.03.2016</b>	<b>OGGETTO:</b> Approvazione struttura organizzativa dell’Unione dei Comuni del Terralbese – anno 2016. Organizzazione uffici 01.03.2016-31.12.2016..
---------------------------------------	---

L’anno duemilasedici , il giorno ventuno del mese di Marzo , con inizio alle ore 15,30 in Arborea presso l’ufficio del Presidente, a seguito di avvisi scritti si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’Unione dei Comuni del Terralbese,

	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
<b>Pintus Manuela</b>	<b>X</b>	
<b>Santucciu Andrea</b>	<b>X</b>	
<b>Casciu Gerardo</b>	<b>X</b>	
<b>Cera Emanuele</b>	<b>X</b>	
<b>Piras Pietro Paolo</b>	<b>X</b>	

**Presiede la seduta il Presidente Pintus Manuela**

**Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Maria Bonaria Scala**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamato l’art 32 del D.Lgs 267/2000;

Richiamato lo statuto dell’Unione dei Comuni ;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n°118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n°5 maggio 2009 n°42 ed il decreto legislativo 18 agosto 2000 n°267 “testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali “entrambi modificati con decreto legislativo 23 giugno 2011 n°118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n°42”;

**VISTO** l’art. 151, comma 1 del TUEL (D.lgs. 267/2000), il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l’anno successivo, da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell’Interno, d’intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la conferenza Stato – Città e delle Autonomie Locali;

**VISTO** l’art. 163 del TUEL (D.lgs. 267/2000) che testualmente recita:

1. “Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell’anno precedente, la gestione finanziaria dell’ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l’esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell’ultimo bilancio approvato per l’esercizio cui si riferisce la gestione o l’esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell’anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

2. Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.

4. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno 01.03.2016 (pubblicato nella G.U. del 07.03.2016), col quale è stato differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016

**PRESO ATTO** che ad oggi non è stato adottato lo schema di Bilancio di previsione 2016;

**VISTO** il Bilancio di previsione per esercizio 2015 – bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2015/2017”, approvato con delibera dell'Assemblea. n° 22 del 19.10.2015;

**RICHIAMATA** la delibera dell'Assemblea n. 28 del 30.11.2015 di assestamento generale di Bilancio;

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 6, comma 4 e 4/bis del D.Lgs. 165/2001 e l'art. 39 della legge 449/97, prevedono la programmazione triennale del fabbisogno di personale di ciascuna pubblica Amministrazione;

**VISTE:**

- la deliberazione del CdA n. 8 del 19/09/2002 con la quale veniva determinata la dotazione organica dell'Unione;
- la deliberazione del CdA, n. 67 del 17/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione dotazione organica e mappa delle responsabilità dell'Unione a seguito trasferimento servizi dei Comuni;

**RICHIAMATA** la deliberazione del CdA n. 55 dell'11/11/2013 avente ad oggetto "Programmazione triennale fabbisogno di personale 2013/2015", con la quale è stato disposto di:

- confermare la pianta organica dell'Unione dei Comuni del Terralbese in essere al momento dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 18 del 04/08/2011, fino al suo esaurimento ai sensi ai sensi dell'art. 1 comma 5 quater;
- prendere atto, vista la normativa vigente, di avvalersi del personale di altri Enti;

**RILEVATO CHE:**

- la struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni del terralbese è articolata in 4 Settori: Vigilanza, Amministrativo, Finanziario e Tecnico;

- solo il Settore di Vigilanza ha una propria dotazione organica a carico dell'Unione dei Comuni del Terralbese, composto di n. 8 Unità con a capo un Comandante inquadrato nella Cat. D3, mentre per gli altri Settori l'Unione si avvale del personale dei Comuni aderenti;

**DATO ATTO CHE**, come ogni anno, con la nomina del nuovo Presidente oltre a mutare la figura del Segretario cambia in tutto o in parte anche il resto della struttura organizzativa e questo provoca ovviamente problemi operativi e conseguente rallentamento dell'attività dell'Unione;

**RICHIAMATA** la deliberazione del CdA n. 1 del 18/01/2016, avente ad oggetto "Organizzazione del personale dell'Unione" con la quale si è stabilito :

- **DI prendere atto** del personale dipendente dell'Unione dei Comuni afferente al Servizio di Polizia Municipale:
- **DI Prendere atto** delle comunicazioni del Presidente in merito all'organizzazione del personale esterno dell'Unione per l'anno 2016 autorizzando il Presidente a prorogare fino 31.12.2016 la struttura dei responsabili dei servizi, prevista nel corso del 2015, onde garantire gli adempimenti in scadenza, fissando però solo fino al 29.02.2016 il numero di ore prestate nel 2015 per ciascuno di essi, dovendosi, per il prosieguo dell'anno verificare l'efficienza della struttura e la compatibilità dei costi;
- **DI procedere** pertanto all'assunzione ex art 1 comma 557 della L. n. 311/2004 del seguente personale per n. 12 ore settimanali (gennaio/febbraio) e per un numero di ore che verrà individuato successivamente per il restante periodo, da effettuare al di fuori del normale orario di lavoro, in giornate ed orari da concordare, da svolgere eventualmente anche presso la sede del Comune di appartenenza :
- **Rag. Marcella Siddi**, Istruttore Direttivo – Categoria D, Responsabile del Servizio Finanziario e Personale (parte economica) del Comune di Uras
- **Geom. Romano Pitzus** Istruttore Direttivo – Categoria D responsabile del servizio tecnico Comune di Terralba
- **Ing Costantino Sanna** . Istruttore Tecnico Cat. C dipendente del Comune di Terralba
- **Rag. Roberta Tuveri** Istruttore contabile Cat. C dipendente del Comune di San Nicolò d'Arcidano
- **Geom. Manuela BIANCHI** Istruttore Tecnico Cat. C dipendente del Comune di Arborea
- **Sig.ra Stefania ARGIOLAS** Istruttore contabile Cat. C dipendente del Comune di Arborea
- **DI riservarsi** di modificare e/o confermare tale assetto previa verifica dell'efficienza della struttura e la compatibilità dei costi.

**DATO ATTO che:**

- la spesa del personale sostenuta nell'anno 2015 ammonta a euro 410.845,95, di cui euro 70.707,27 per i dipendenti avviati ex art 1 comma 557 della l. 311/2004;

- la spesa preventivata per il personale con la struttura sopra individuata ammonta a euro 424.768,33 , di cui euro 77.028,34 per i dipendenti avviati ex art 1 comma 557 della l. 311/2004;

**RICHIAMATA** la recente Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 “**Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.**” Ed in particolare l’art 14 rubricato in “Organizzazione e funzionamento” ;

**DATO ATTO** che per effetto di tale disposizione e delle nuove funzioni attribuite alle Unioni le stesse avranno propria dotazione organica;

**DATO ATTO** che il comma 3 testualmente recita : “ *In sede di prima applicazione della presente legge, l'unione opera con il proprio personale, con quello proveniente dalle province ai sensi dell'articolo 70 e con quello assegnato dai comuni facenti parte dell'unione. Sono garantiti, inoltre, i rapporti di lavoro a tempo determinato in corso e altre tipologie di contratti di lavoro e i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati in via esclusiva fino alla scadenza per essi prevista*”

**DATO ATTO ancora che:**

- in relazione alle spese di personale le Unioni di Comuni sono soggette ai vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale degli enti locali;
- in base alle disposizioni vigenti questa Unione è considerata un ente non soggetta al patto di stabilità ed in quanto tale soggetta alle spese anno 2008 quantificate in euro 428.475,27.
- al pari degli altri enti locali sono soggette ai vincoli per spese flessibili previste dall’art. 9 comma 28 del D.L. 78 2010, e successive modifiche e integrazioni;

**CONSIDERATO** che nelle more della completa applicazione del nuovo assetto organizzativo degli ee,ll, come delineato dalla L.R. 2/2016 sopra delineato si ritiene dover confermare provvisoriamente l’assetto organizzativo finora individuato e cioè:

- **n. 1** , Istruttore Direttivo – Categoria D, Responsabile del Servizio Finanziario e Personale (parte economica)
- **n. 1** Istruttore Direttivo – Categoria D responsabile del servizio tecnico
- **n. 2** Istruttori Tecnici Cat. C
- **n. 1** Istruttore contabile Cat. C
- **n. 1** Istruttore contabile Cat. C

**APPURATA** l’impossibilità di utilizzo del personale dipendente nei comuni associati mediante gli istituti contemplati negli articoli 13 e 14 del contratto EE.LL. 2004, come richiesto dal presidente dell’Unione dei Comuni in data 07.03.2016 con la nota prot. N. 995 indirizzata ai comuni aderenti all’Unione e come comunicato dagli stessi sindaci con note ufficiali depositate agli atti dell’ente e/o confermate in corso di seduta odierna, posto che ciascun comune presenta notevoli vacanze d’organico e trova difficoltà a gestire le funzioni ordinarie d’istituto con il personale in servizio;

**RITENUTO** pertanto dover continuare ad avvalersi del personale autorizzato ex art 1 comma 557 della l. 311/2004 (finanziaria 2005) per 12 ore settimanali al di fuori del normale orario di lavoro ed approvare la struttura organizzativa “ANNO 2016”, comprensiva delle unità proprie e delle unità autorizzate appunto ai sensi art. 1 comma 557 Legge 311/2004;

**VISTO** l’art. 1 comma 557 della L. 30.12.2004 n. 311 che espressamente prevede: “ i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, le Unioni ...possono avvalersi dell’attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purchè autorizzati dall’Amministrazione di appartenenza”;

**TENUTO** conto della Circolare del Ministero dell’Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali – n. 2/2005 del 21/10/2005, con la quale si trasmette un parere del Consiglio di Stato inerente le problematiche applicative dell’art. 1, co. 557, della L. 311/2004;

**ATTESO** che sia il Dipartimento della Funzione Pubblica (parere UPPA n. 34/2008 del 23.05.2008) che il Consiglio di Stato (Sez. 1 parere del 2141 del 25.5.2005) si sono espressi in merito all’art. 1 comma 557 della legge 311/2004, definendolo “fonte normativa speciale”, che deroga al

principio dell'unicità del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti di cui all'art. 53, comma 1 del D. Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

**ATTESO**, altresì, che la Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per il Piemonte con delibera n. 200/2012/SRCPIE/PAR del 23 maggio 2012 si è espressa: “.... la fattispecie di cui al ridetto art. 1, co. 557 della Legge n. 311/2004 non comporta l'ingresso di nuovo personale, la creazione di rapporti di lavoro, consentendo, al contrario, un migliore utilizzo delle risorse già in forza nel settore pubblico, nei limiti orari di un unico rapporto di lavoro a tempo pieno. In conclusione, la sezione ritiene che esulino dall'ambito di applicazione dell'art. 9 comma 28 del D. L. 78/2010, le prestazioni lavorative rese ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/204 da dipendenti di amministrazioni locali a favore dei soggetti pubblici previsti in questa medesima norma. In tal senso anche la delibera successiva Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per il Piemonte n. 223/2012, della Corte dei Conti Sez. regionale di Controllo per la Toscana n. 6/2012, della Corte dei Conti Sez. regionale di Controllo per il Veneto n 955/2012;

**DATO ATTO** che vi sono anche dei pareri di altre Sezioni Regionali della Corte dei Conti che si esprimono nel senso che invece anche le spese derivanti da tali rapporti debbano essere ricomprese nei limiti normativi dettati per le forme flessibili ;

**RICHIAMATO** in ogni caso il parere della Corte dei Conti sezioni riunite n. 11/2012 che consente agli enti di minore dimensione di derogare alle spese per il lavoro flessibile di cui all'art 9 comma 28 suddetto e dunque il rispetto del vincolo qualora non esistano altri possibili rimedi organizzativi;

**DATO ATTO** infine che la suddetta organizzazione verrà rivista in sede di individuazione della nuova dotazione organica, ai sensi della soprarichiamata L.R. 2/2016, alla luce delle nuove funzioni assegnate da detta legge alle Unioni dei Comuni, dei nuovi assetti territoriali e delle funzioni che verranno trasferite dai comuni aderenti, ed in sede di programmazione del fabbisogno di personale da adottare come atto preliminare al Bilancio di competenza 2016 e per il triennio 2016-2018;

Tutto ciò premesso

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, sono stati acquisiti i pareri:

- del Funzionario Responsabile del Servizio Amministrativo, Geom. Romano Pitzus, per la regolarità tecnica: “*Favorevole*”;
- del Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario, Rag. Marcella Siddi, per la regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria, a condizione che il responsabile del servizio amministrativo/personale abbia cura nella stipula dei contratti individuali di lavoro che non vengano superati i limiti imposti dalla legge in materia di personale, da verificare con il revisore dei conti;

Unanime

## **DELIBERA**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate

**DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la struttura organizzativa provvisoria dell'Unione dei Comuni del Terralbese “ANNO 2016”, con le unità presenti in dotazione organica e con le altre unità, comandate dai Comuni e/o autorizzate ai sensi art. 1 comma 557 Legge 311/2004, così come di seguito indicato:

Settore Vigilanza:

- 
- n. 1 Unità Cat. D3, Pos. ec. D6 (Comandante);
- 
- n. 1 Unità Cat. D, Pos. ec. D3;
- 
- n. 4 Unità Cat. C, Pos. ec. C4;
-

n. 2 Unità Cat. C, Pos. ec. C1;

(Dotazione organica dell'Unione in essere al momento dell'entrata in vigore della L. R. n. 18 del 04/08/2011 e fino al suo esaurimento ai sensi ai sensi dell'art. 1 comma 5 quater):

**DI CONTINUARE** con i rapporti attivati ex art. 1 comma 577 della L. 311/2004 come segue:

#### Settore Finanziario

- n. 1 Unità Cat. D, Pos. ec. D5, per il periodo dall'1/01/2016 al 31/12/2016, dipendente del Comune di Uras, art. 1 comma 557 Legge 311/2004, per massimo n. 12 ore settimanali;
- n. 1 Unità Cat. C, Pos. ec. C3 per il periodo dall'1/01/2016 al 31/12/2016, dipendente del Comune di San Nicolò d'Arcidano, art. 1 comma 557 Legge 311/2004, per massimo n. 12 ore settimanali;

#### Settore Amministrativo

- n. 1 Unità Cat. D, Pos. ec. D1, per il periodo dall'1/01/2016 al 31/01/2016, dipendente del Comune di Terralba art. 1 comma 557 Legge 311/2004, per massimo n. 6 ore settimanali;
- n. 1 Unità Cat. C, Pos. ec. C1, per il periodo dall'1/01/2016 al 31/12/2016, dipendente del Comune di Arborea art. 1 comma 557 Legge 311/2004, per massimo n. 12 ore settimanali;

#### Settore Tecnico

- n. 1 Unità Cat. D, Pos. ec. D1, per il periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016, dipendente del Comune di Terralba, art. 1 comma 557 Legge 311/2004, per massimo n. 6 ore settimanali;
- n. 1 Unità Cat. C, Pos. ec. C1, per il periodo dall'1/01/2016 al 31/12/2016, dipendente del Comune di Terralba art. 1 comma 557 Legge 311/2004, per massimo n. 12 ore settimanali;
- n. 1 Unità Cat. C, Pos. ec. C5 per il periodo dal 01/06/2016 al 31/12/2016, dipendente del Comune di Arborea, art. 1 comma 557 Legge 311/2004, per massimo n. 12 ore settimanali;

**DI DARE ATTO** che la spesa connessa al fabbisogno di personale per l'anno 2016 , stimata in euro 424.768,33 , non supera l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno 2008, pari a euro 428.475,27 ;

**DI DEMANDARE** ai Responsabili di Servizio, Amministrativo e Finanziario, l'adozione dei provvedimenti attuativi di rispettiva competenza.

**DI DARE ATTO** infine che la suddetta organizzazione verrà rivista in sede di individuazione della nuova dotazione organica dell'ente , ai sensi della soprarichiamata L.R. 2/2016 , alla luce delle nuove funzioni assegnate da detta legge alle Unioni dei Comuni, dei nuovi assetti territoriali e delle funzioni che verranno trasferite dai comuni aderenti, ed in sede di programmazione del fabbisogno di personale da adottare come atto preliminare al Bilancio di competenza 2016 e per il triennio 2016-2018;

Con separata votazione, resa in forma palese ed all'unanimità, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Dr.ssa Manuela Pintus

Il Segretario  
F.to Dott. Ssa Maria Bonaria Scala

---

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 05.04.2016 al 20.04.2016 al n. 10.

Arborea 04.05.2016

L'Impiegato Incaricato  
IL SEGRETARIO

---

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Arborea , \_\_\_\_\_

L'impiegato incaricato/a  
\_\_\_\_\_

deliberazione trasmessa a:

- Comuni aderenti.
- Presidente
- servizio finanziario
- servizio tributi \ biblioteca
- servizio amministrativo
- servizio socio assistenziale \ culturale
- servizio tecnico